



Trieste, 2 marzo 2021

Comunicato stampa: i volontari di DonK esprimono solidarietà a Linea d'Ombra ODV

Fra i percorsi attuali dei migranti la cosiddetta rotta balcanica espone a rischi di varia natura fra cui quello di esserci condotti da passeur che della ricerca di una vita migliore in Europa fanno mercato a proprio vantaggio oppure quello di essere allettati da chi in Europa vende opportunità inesistenti.

Le conseguenze di progetti avventati e speranze pesantemente ridimensionate le vediamo negli ambulatori dove, come medici volontari dell'associazione Donk Humanitarian Medicine, esercitiamo una medicina basilare, diretta a distinguere l'ordinaria amministrazione dalle patologie gravi, consapevoli che le barriere linguistiche e la diversità culturale rendono difficile e discontinua la nostra opera.

Il gesto del curare ha molte varianti e non è la complessità che aggiunge necessariamente valore. Anche una fasciatura o un cerotto assumono un significato simbolico forte in un contesto che vuole esprimere accoglienza e attenzione all'altro. Questo è stato quello che Linea d'Ombra ha fatto e per cui abbiamo visto i suoi volontari all'opera.

Possiamo confonderli con chi aggredisce, malmena, depreda e abbandona i moderni viandanti?

Se serve un'indagine della procura per stabilire questa distinzione, noi restiamo in attesa che si chiariscano tutti i termini dell'indagine sul vicepresidente di Linea d'Ombra perché la contrapposizione fra chi accoglie e chi malmena possa essere nitida fino in fondo.